



COMUNE DI VALLELAGHI

(Provincia di Trento)

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 30 dicembre 2019

L'anno duemiladiciannove (**2019**), il giorno trenta (**30**) del mese di dicembre, alle ore 18,00, nella sala consiliare del palazzo municipale di Vallelaghi, sita a Vezzano si è riunito il Consiglio Comunale

PRESIEDE il sig. Il Presidente: Claudio Margoni.

SONO PRESENTI i sigg.ri: Bressan Gianni, Beatrici Silvano, Bonomi Cristina, Castelli Andreana, Depaoli Roberto, Depaoli Verena, Margoni Claudio, Miori Lorenzo, Ruaben Patrizia, Sommadossi Rudi, Zanella Armando, Frizzera Nicola, Rigotti Ilaria.

SONO ASSENTI i sigg.ri: Decarli Paolo, Pisoni Roberto, Sommadossi Federico, Verones Michele, Daldoss Anna

PARTECIPA il Segretario Comunale: Monica Cagol, incaricata della redazione del verbale.

E' presente la responsabile del servizio finanziario, rag. Marinella Prada.

Alle ore 18,04 il Presidente, accertata l'esistenza del numero legale per poter deliberare in prima convocazione, essendo presenti n. 13 consiglieri, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, invitando il Consiglio comunale ad esaminare ed assumere le proprie determinazioni sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Prima di dare avvio ai lavori il Presidente propone di individuare i Consiglieri comunali signori Cristina Bonomi e Lorenzo Miori quali scrutatori per la seduta in corso.

Constatato il numero legale degli intervenuti, **il Consiglio**, valutato il contenuto dei punti iscritti all'ordine del giorno e degli argomenti trasmessi in via d'urgenza, approva le proposte di deliberazione di seguito evidenziate e, sugli altri argomenti, adotta le seguenti decisioni:

Il Consiglio, valutato il contenuto dei punti iscritti all'ordine del giorno, approva le proposte di deliberazione di seguito evidenziate e, sugli altri argomenti, adotta le seguenti decisioni:

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse			
Riferimento: Approvazione verbale della seduta dd. 28.11.2019			
Il verbale della seduta di data 28.11.2019 viene dato per letto dal momento che lo stesso è stato messo a disposizione dei consiglieri comunali che hanno pertanto potuto prendere visione.			
Non vengono sollevate osservazioni.			
Ai sensi dell'art. 57 del regolamento consiliare vigente si considera pertanto approvato			
DECISIONE: Numera Informativa del Consiglio (Organo=IC)			
DECISIONE: Numera Informativa del Consiglio (Organo=IC) Esecutiva			

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
1	SIR / 2019 / 1254	IC / 2019 / 10	Approvazione verbale della seduta dd. 28.11.2019
DECISIONE: Numera Informativa del Consiglio (Organo=IC) Esecutiva			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			

Consiglieri usciti: 0

Entra in sala Federico Sommadossi. I consiglieri risultano in numero di 14.

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse

Riferimento: Interrogazione del gruppo Progetto Vallelaghi dd 14.11.2019 circa la rimozione dell'edicola votiva al passo S. Giovanni sul Monte Gazza e risposta del Sindaco dd. 10.12.2019

Il presidente cede la parola al consigliere Lorenzo Miori per la lettura dell'interrogazione:

Spett. sig. Sindaco e Giunta comunale, Comune di Vallelaghi

Premesso che

durante i lavori di sistemazione della strada del Gazza disposti dal Comune di Vallelaghi, verso la fine di luglio 2018 è stata distrutta l'edicola votiva in località Passo S. Giovanni sul Monte Gazza e rimossa la formella raffigurante la "Crocefissione" dapprima ivi custodita.

il crocefisso di San Giovanni è un segno del sacro noto in tutto il territorio, come testimonia anche la sua presenza nel libro "I segni del sacro nella Valle dei Laghi" pubblicato dal centro Studi Judicaria nel 2012, all'interno del quale viene così descritto:

« Dal rifugio forestale la strada selciata continua a salire, fino a giungere alla località della "Boca de San Gioàn", dove a quota 1549 m slm, sulla parete rocciosa a destra ci appare un antico e particolare capitello. Si tratta di una piastra di roccia scolpita in rilievo riprodotte un Cristo crocifisso tra le Pie Donne, inserito successivamente a incastro nella roccia. L'opera, come riporta l'incisione sovrastante, è stata realizzata nell'anno 1646 e pertanto è uno dei più antichi segni devozionali di tutta la Valle dei Laghi. Alla base della pietra vi è traccia di alcune lettere incise, che probabilmente si riferiscono a colui che la commissionò. Fra esse pare infatti di leggere il nome di "Pietro". »

dopo molteplici comunicazioni intercorse tra Comune di Vallelaghi, Soprintendenza per i beni culturali, Avvocatura distrettuale dello Stato e Difensore Civico è emerso che:

- la demolizione dell'edicola non fosse prevista nel progetto esecutivo, ma eseguita su iniziativa dell'impresa incaricata dopo consulto telefonico con il coordinatore della sicurezza in fase esecutiva;
- l'edicola demolita risultava essere ubicata su proprietà privata anziché comunale;
- secondo il parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, la formella litica di San Giovanni e la circostante edicola votiva in roccia non sono da intendersi come manufatti soggetti al codice dei beni culturali.

In data 15.07.2019 il Comune di Vallelaghi riceveva la comunicazione dell'avvio del procedimento di cui all'art. 160 del D.lgs. 42/2004 per l'applicazione della sanzione amministrativa relativa all'intervento di demolizione dell'edicola votiva lirica sita su costone roccioso a bordo della strada verso passo San Giovanni sul monte Gazza, prot. S120/n.25.6.1-2019-1960/FP nella quale si riassume complessivamente la vicenda.

Preso atto che

nelle osservazioni del Comune in risposta alla comunicazione di avvio del procedimento di data 02.08.2019 si legge testualmente "il soggetto tenuto e titolato ad operare l'eventuale intervento di restauro dell'edicola votiva e di contestuale ricreazione dell'ambientazione naturale originaria, nonché ad assumere provvedimenti cautelari per il recupero del bene, risulta essere il proprietario tavolare dell'area all'interno della quale ricade la medesima, fatta sempre la possibilità per quest'ultimo di tutelare i propri diritti nei confronti delle figure che hanno causato il danno...si è provveduto a rendere edotti della questione la ditta appaltatrice, il direttore dei lavori e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, invitandoli a prendere contatto con il proprietario tavolare (...), al fine di concordare ad adottare con il medesimo tutte le misure finalizzate a garantirne il diritto di proprietà."

E ancora: "l'amministrazione comunale non può poi essere chiamata in causa per danni alla proprietà privata derivanti dall'attività dell'appaltatore, espletata nell'ambito della propria autonoma gestione operativa del cantiere."

Si interroga il Sindaco rispetto a quanto segue:

- l'amministrazione comunale ha preso dei provvedimenti nei confronti dell'impresa, direttore lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per gli errori commessi durante l'esecuzione dei lavori?
- l'amministrazione comunale intende essere di supporto e prendersi l'impegno di aiutare il privato cittadino che si è ritrovato suo malgrado in questa situazione? Soprattutto nei rapporti con impresa, direttore lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione nominati dalla stazione appaltante?
- visto il parere dell'Avvocatura distrettuale di Stato che considera la formella come manufatto non soggetto al codice dei beni culturali, l'amministrazione comunale intende lasciare al privato l'eventuale ripristino e la cura del tale formella pur sapendo l'importanza che tale segno del sacro ha nel nostro territorio?

Si richiede risposta scritta con pubblicazione sul notiziario comunale e sul sito.

Il Sindaco procede quindi a dare lettura della risposta all'interrogazione:

Con riferimento alla rimozione della formella raffigurante la "crocifissione", situata presso il Passo S. Giovanni sul Monte Gazza si ribadisce, come peraltro evidenziato anche nelle premesse dell'interrogazione, che nessun ordine in tal senso è stato impartito dall'amministrazione comunale, in quanto gli elaborati tecnici relativi all'allargamento stradale che ha determinato la rimozione della formella, non sono mai stati sottoposti all'approvazione dei competenti organi comunali.

L'ordinamento non riconosce in capo al Comune il potere di sanzionare o di "prendere provvedimenti" nei confronti della ditta esecutrice dei lavori o del direttore lavori e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, al verificarsi di situazioni quali quella di cui trattasi. E' evidente tuttavia che i costi relativi all'allargamento stradale, non essendo mai stati autorizzati, non possono essere assunti in carico a questa amministrazione che, pertanto, non provvederà a riconoscerli alla ditta appaltatrice.

Per quanto riguarda i rapporti con il privato proprietario del terreno si evidenzia che questa amministrazione ha, sin da subito, più volte contattato il privato proprietario, per concordare una linea di comportamento congiunta e si è sempre dichiarata e dimostrata disponibile ad intervenire per risolvere la questione.

Si è provveduto anche a richiedere alla Soprintendenza per i beni culturali l'autorizzazione per un intervento di ricollocamento e restauro dell'edicola votiva. La Soprintendenza, però, ha ritenuto di non dare seguito all'istanza di autorizzazione in quanto le opere richieste riguardano una p.f. di proprietà privata ed è in corso l'istruttoria per l'eventuale avvio del procedimento sanzionatorio. Alla luce di tali considerazioni è evidente che nessun intervento potrà essere attivato da parte dell'amministrazione comunale.

Al fine di assumere a carico dell'amministrazione i costi di sistemazione si è inoltre verificata la possibilità di acquisire al patrimonio comunale il terreno oggetto di allargamento stradale, sul quale è posizionata l'edicola votiva. Non essendo possibile attivare una procedura espropriativa, preclusa in mancanza di uno specifico progetto approvato, è stata richiesta al privato la disponibilità alla vendita del terreno. La proposta è stata tuttavia rifiutata.

Ad oggi, inoltre, risulta ancora in fase di istruttoria il procedimento sanzionatorio attivato dalla Soprintendenza. E' evidente che questa amministrazione non può individuare, a proprio giudizio, i responsabili delle singole condotte, ma deve necessariamente attendere che tale iter si concluda.

In ogni caso, è evidente che eventuali richieste di risarcimento danni dovranno essere presentate dal danneggiato, non potendo questa amministrazione presentare richieste di risarcimento in nome e per conto altrui.

Per quanto riguarda nello specifico i rapporti tra privato proprietario con impresa, direttore lavori e coordinatore della sicurezza, si garantisce che non è mai mancata la disponibilità di questa amministrazione a costituire un punto di raccordo. Tuttavia nessuna azione concreta potrà essere messa in atto sino a che non sarà chiarita la linea d'azione della Soprintendenza per i beni culturali.

Analogamente dovranno essere chiarite le effettive richieste del privato proprietario che ad oggi, per quanto noto a questa amministrazione, non ha concretizzato nessuna richiesta specifica.

Il Presidente chiede pertanto al relatore se il gruppo di minoranza si consideri soddisfatto o meno della risposta.

Lorenzo Miori afferma che il gruppo si ritiene "non soddisfatto" in quanto non si è presa una posizione precisa relativamente all'edicola votiva. Sembra quasi che si voglia costringere il privato a denunciare il Comune, finirà che il privato chiuderà la strada impedendone il transito. In ogni caso ci sono ancora margini di intervento per trovare un accordo con il privato.

DECISIONE: Discussa

DECISIONE: Discussa

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse

N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
2	SIR / 2019 / 1252		Interrogazione del gruppo Progetto Vallelaghi dd 14.11.2019 circa la rimozione dell'edicola votiva al passo S. Giovanni sul Monte Gazza e risposta del Sindaco dd. 10.12.2019

DECISIONE: Discussa

Note:

Consiglieri entrati: Sommadossi Federico

Consiglieri usciti:

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse

Riferimento: Interrogazione del gruppo Consiliare Progetto Valledlaghi dd. 25.11.2019 circa isola ecologica al parco due laghi di Padergnone e risposta del Sindaco dd. 16.12.2019

Il presidente cede la parola alla **consigliera Ilaria Rigotti** per la lettura dell'interrogazione Spett. sig. Sindaco e Giunta comunale Comune di Valledlaghi

Premesso che il parco due laghi di Padergnone rappresenta una delle aree adibite a parco pubblico attrezzato più importanti del Comune ed ospita importanti attività e manifestazioni nel corso dell'anno;

l'accesso principale al parco avviene dalla statale della Gardesana imboccando un percorso asfaltato che costeggia alcuni edifici e che conduce direttamente all'area verde. All'inizio del parco è posta anche un'isola ecologica;

la particella fondiaria sulla quale è posto l'accesso ci risulta essere privata e gravata da servitù di passo in favore dei fondi in prossimità del lago. Questo comporta responsabilità giuridiche del privato anche in caso di eventuali incidenti che potrebbero verificarsi sulla stessa nel corso di manifestazioni pubbliche tenute nel parco;

il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti promosso da ASIA durante l'anno in corso, ha previsto una riorganizzazione generale delle isole ecologiche con una loro sostanziale diminuzione e l'installazione di bidoni dotati di badge per l'apertura. Dalla documentazione fornitaci da ASIA, l'isola presente all'ingresso del parco non è più prevista, ma ad oggi, dopo diversi mesi di introduzione del sistema, l'isola ci risulta ancora presente con i "vecchi" bidoni aperti. A questo si vanno ad aggiungere le difficoltà degli operatori ASIA al recupero dei rifiuti con i nuovi mezzi di raccolta più grandi.

si interroga il Sindaco rispetto a quanto segue:

- se risponde al vero che la particella di accesso al parco è privata e gravata da servitù di passo in favore anche di fondi del Comune? Se sì, a quando risale l'atto di intavolazione e in che termini è stato esplicitato?

- visto l'importanza dell'area e i notevoli afflussi di persone, l'amministrazione comunale ritiene di poter intervenire per garantire un accesso pubblico al parco, sgravando il privato da responsabilità molto gravi? Se sì, quale può essere la formula migliore per intervenire?

- perché l'isola ecologica è ancora presente nel parco con i "vecchi" bidoni e non è stata smantellata come molte altre sul territorio?

Si richiede risposta scritta con pubblicazione sul notiziario comunale e sul sito.

Il Sindaco procede quindi a dare lettura della risposta all'interrogazione:

L'accesso veicolare e pedonale al Parco 2 Laghi avviene correttamente attraverso la p. ed. 142 C.C. Padergnone. La proprietà della particella è privata ma con diritto di servitù per:

“ a) Passo a piedi, con animali, carri, autoveicoli di ogni specie;

b) Tollerare l'attraversamento con cavi e tubi sotterranei ” a favore delle particelle pubbliche del parco.

La servitù è stata definita con contratto del 03/01/1973 ed intavolata il 20/02/1973.

La forma della servitù garantisce a tutti gli effetti la possibilità di accesso pubblico al parco.

Eventuali forme di intervento che possano trasferire interamente le responsabilità giuridiche connesse alla gestione della strada, in questa, come in tutte le altre ipotesi analoghe presenti sul territorio comunale sono le seguenti:

- esproprio del terreno a favore del Comune (solo nel caso di predisposizione di uno specifico progetto di opera pubblica sul terreno oggetto di esproprio).

- Acquisizione, a titolo gratuito, del terreno al patrimonio o al demanio comunale

Ad oggi, tuttavia, non è pervenuta a questa Amministrazione alcuna richiesta da parte del privato proprietario per un eventuale intervento in merito.

Per quanto riguarda l'isola ecologica posta a margine dell'ingresso del parco, e quindi sulla p. ed. 142 di cui sopra, si evidenzia che la collocazione della stessa è stata individuata in modo tale da poter essere al servizio dell'adiacente attività del medesimo proprietario della p.ed. 142, in quanto non è stato possibile, per motivi tecnici, procedere alla collocazione all'interno del perimetro della suddetta attività (come avvenuto in altri casi).

Preme tuttavia sottolineare che l'isola collocata sia della stessa tipologia delle altre presenti sul territorio, quindi NUOVA per tutte le frazioni della raccolta e che una volta individuata la collocazione della stessa, si è ritenuto di aggregarvi anche altre utenze private della zona e di consentirne l'utilizzo anche in occasione delle attività e manifestazioni che si svolgono nel corso dell'anno presso il parco due Laghi la cui importanza è stata evidenziata anche nelle premesse dell'interrogazione.

Il Presidente chiede pertanto al relatore se il gruppo di minoranza si consideri soddisfatto o meno della risposta.

Ilaria Rigotti afferma che il gruppo si ritiene “non soddisfatto” in quanto l'intento dell'interrogazione era propositivo, per capire se l'amministrazione comunale era al corrente della necessità di intervenire per regolarizzare la proprietà, ma dalla risposta sembra di capire che non sia così.

DECISIONE: Discussa
DECISIONE: Discussa

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
3	SIR / 2019 / 1253		Interrogazione del gruppo Consiliare Progetto Vallelaghi dd. 25.11.2019 circa isola ecologica al parco due laghi di Padergnone e risposta del Sindaco dd. 16.12.2019
DECISIONE: Discussa			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse			
Riferimento: Approvazione bilancio di previsione 2020-2022, nota di aggiornamento al D.U.P., Nota integrativa e tutti i suoi allegati.			
<p>Il presidente cede la parola all'assessore competente Federico Sommadossi che procede all'illustrazione della parte straordinaria del bilancio di previsione 2020 – 2022, precisando che per gli anni 2021 e 2022 sono stati effettuati esclusivamente gli stanziamenti relativi alle spese che si ripetono o già previste, in quanto nel corso del 2020 ci sarà il rinnovo dell'amministrazione comunale e si è ritenuto opportuno rinviare ai nuovi amministratori la scelta circa gli interventi da attuare.</p> <p>Al termine dell'illustrazione il Presidente chiede se vi siano domande:</p> <p>Andreana Castelli: sono stati stanziati 30.000 euro per la casa Defant, suppongo si tratti dell'ex asilo Defant, sono solo per le facciate o sono previsti anche interventi interni?</p> <p>Federico Sommadossi: per adesso si prevede di rifare le facciate, così da essere un esempio anche per i privati. Per sistemare gli interni è necessario stanziare altri importi. Si tratterà di un intervento successivo.</p> <p>Silvano Beatrici: abbiamo previsto solo qualche minimo intervento urgente, per eliminare infiltrazioni e piccole sistemazioni.</p> <p>Andreana Castelli: con riferimento ai cimiteri avete già un piano preciso o gli interventi sono da decidere?</p> <p>Federico Sommadossi: abbiamo già un piano, predisposto dall'ufficio tecnico, che evidenzia quali sono i cimiteri che necessitano di interventi ed i tipi di interventi richiesti. Daremo la priorità a quei cimiteri che hanno problemi di spazio, poi ci si occuperà degli altri interventi.</p> <p>Andreana Castelli: quindi immagino abbiate già preso nota delle infiltrazioni che ci sono nella zona delle cellette del cimitero di Terlago?</p> <p>Federico Sommadossi: sì, è un problema che è stato rilevato.</p> <p>Nicola Frizzera: quali sono le tempistiche relative alla nuova biblioteca di Terlago? e quali lavori prevedete? Inoltre vorrei sapere, relativamente alla strada per il lago di Terlago, quali lavori sono previsti in più rispetto a quelli già in corso.</p> <p>Silvano Beatrici: per la biblioteca preciso che proprio oggi in giunta è stato formalizzato l'incarico al tecnico che si occuperà della sistemazione (realizzazione ascensore e sistemazioni interne) Sono state effettuate le prove di carico per verificare lo stato dei solai e il risultato è stato positivo, pertanto si può realizzare la biblioteca senza intervenire sui solai. Appena il tecnico presenterà il progetto si procederà con i lavori.</p> <p>Per quanto riguarda la strada che va al lago si prevede di sistemare il collegamento con il Lillà, con pavimentazione ed illuminazione pubblica.</p> <p>Esaurita la trattazione il presidente mette in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli n. 10, contrari n. 4 (Andreana Castelli, Nicola Frizzera, Lorenzo Miori, Ilaria Rigotti)</p>			
DECISIONE: Approvata			
DECISIONE: Approvata comma 4, immediatamente Esecutiva.			

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
4	SIR / 2019 / 1211	CC / 2019 / 46	Approvazione bilancio di previsione 2020-2022, nota di aggiornamento al D.U.P., Nota integrativa e tutti i suoi allegati.

DECISIONE: Approvata comma 4, immediatamente Esecutiva con voti favorevoli n. 10, contrari n. 4 (Andreana Castelli, Nicola Frizzera, Lorenzo Miori, Ilaria Rigotti)
Note:
Consiglieri entrati: 0
Consiglieri usciti: 0

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse
Riferimento: Gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale tra i Comuni di Cavedine, Madruzzo, Vallelaghi e l'Amministrazione separata di uso civico Laguna Mustè, costituenti la Zona di Vigilanza n. 14 giusta deliberazione della Giunta Provinciale n. 1148/2017. Approvazione schema di convenzione
Il Presidente cede la parola al segretario comunale che illustra brevemente i contenuti del provvedimento. Andreana Castelli chiede se i custodi forestali hanno rilevato criticità a seguito della riduzione del numero di personale assegnato alla zona della Valle dei Laghi. Gianni Bressan: non ci sono state segnalazioni particolari, è evidente che il territorio di competenza di ciascuno è aumentato e pertanto devono impegnarsi maggiormente per far fronte alle competenze assegnate. Non vi sono ulteriori domande e pertanto il presidente procede a mettere in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli unanimi (n. 14)
DECISIONE: Approvata
DECISIONE: Approvata comma 4, immediatamente Esecutiva.

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
5	SIR / 2019 / 1232	CC / 2019 / 47	Gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale tra i Comuni di Cavedine, Madruzzo, Vallelaghi e l'Amministrazione separata di uso civico Laguna Mustè, costituenti la Zona di Vigilanza n. 14 giusta deliberazione della Giunta Provinciale n. 1148/2017. Approvazione schema di convenzione
DECISIONE: Approvata comma 4, immediatamente Esecutiva con voti favorevoli unanimi.			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse			
Riferimento: Modifica dello schema di convenzione tra i Comuni di Vallelaghi, Cavedine, Madruzzo, Dro e Drena per il riparto spese di competenza comunale inerenti agli uffici dell'Istituto comprensivo Valle dei Laghi - Dro			
Il Presidente cede la parola all'assessore competente Verena Depaoli che illustra i contenuti del provvedimento. Non vi sono domande o richieste di chiarimenti e pertanto il presidente procede a mettere in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli unanimi (n. 14)			
DECISIONE: Approvata			
DECISIONE: Approvata comma 3, esecutiva a pubblicazione avvenuta			

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
6	SIR / 2019 / 1233	CC / 2019 / 48	Modifica dello schema di convenzione tra i Comuni di Vallelaghi, Cavedine, Madruzzo, Dro e Drena per il riparto spese di competenza comunale inerenti agli uffici dell'Istituto comprensivo Valle dei Laghi - Dro
DECISIONE: Approvata comma 3, esecutiva a pubblicazione avvenuta			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse			
Riferimento: Modifica dello schema di convenzione tra i Comuni di Vallelaghi, Cavedine, Madruzzo e Drena per il riparto spese di competenza comunale inerenti alla gestione delle Scuole dell'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi- Dro".			
Il Presidente cede la parola all'assessore competente Verena Depaoli che illustra i contenuti del provvedimento. Non vi sono domande o richieste di chiarimenti e pertanto il presidente procede a mettere in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli unanimi (n. 14)			
DECISIONE: Approvata			
DECISIONE: Approvata comma 3, esecutiva a pubblicazione avvenuta			

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
7	SIR / 2019 / 1234	CC / 2019 / 49	Modifica dello schema di convenzione tra i Comuni di Vallelaghi, Cavedine, Madruzzo e Drena per il riparto spese di competenza comunale inerenti alla gestione delle Scuole dell'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi- Dro".
DECISIONE: Approvata comma 3, esecutiva a pubblicazione avvenuta			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse			
Riferimento: Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2018			
Il Presidente cede la parola alla responsabile del servizio ragioneria, Marinella Prada, che illustra i contenuti del provvedimento. Non vi sono domande o richieste di chiarimenti e pertanto il presidente procede a mettere in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli unanimi (n. 14)			
DECISIONE: Approvata			
DECISIONE: Approvata comma 4, immediatamente Esecutiva.			

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
8	SIR / 2019 / 1258	CC / 2019 / 50	Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2018
DECISIONE: Approvata comma 4, immediatamente Esecutiva con voti favorevoli unanimi.			
Note:			
Consiglieri entrati:			
Consiglieri usciti:			

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse			
Riferimento: Nomina rappresentante consiliare di maggioranza nel Comitato di Gestione della Scuola d'Infanzia di Padergnone per il periodo 2019/2022			
Il Presidente cede la parola all'assessore Patrizia Ruaben che indica quale rappresentante di maggioranza nel Comitato di gestione della scuola dell'infanzia di Padergnone la Signora Stefania Tarolli. Il presidente mette in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli unanimi (n. 14)			
DECISIONE: Approvata			
DECISIONE: Approvata comma 3, esecutiva a pubblicazione avvenuta			

Proponente: Servizio Istituzionale e Risorse			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
9	SIR / 2019 / 1256	CC / 2019 / 51	Nomina rappresentante consiliare di maggioranza nel Comitato di Gestione della Scuola d'Infanzia di Padergnone per il periodo 2019/2022
DECISIONE: Approvata comma 3, esecutiva a pubblicazione avvenuta			
Note:			
Consiglieri entrati: 0			
Consiglieri usciti: 0			

Il Presidente chiede se vi siano comunicazioni da fare.

Nicola Frizzera: con riferimento al cedimento franoso che si è verificato a Terlago volevo sapere se ci sono aggiornamenti in merito alla chiusura del sentiero sottostante.

Gianni Bressan: l'ufficio tecnico è in contatto con il servizio geologico della PAT e si sta parlando con loro circa il modo di intervenire.

Nicola Frizzera: quali sono i tempi previsti?

Gianni Bressan: pensiamo che nel mese di gennaio sarà possibile conoscere i tempi.

Nessun altro consigliere chiede di intervenire

Il Presidente dichiara pertanto chiusa la seduta alle ore 18,48

Letto, confermato e sottoscritto.

Monica Cagol
Firmato digitalmente

Claudio Margoni
firmato digitalmente